

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 99 del 24 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta TRAINO FLORIANO srl, con sede legale ed operativa in Arzano (NA) via Cupa Squillace n. 34, per l'attività di falegnameria con verniciatura, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta **Traino Floriano**, con sede operativa in Arzano (NA) via Cupa Squillace n. 34, ha presentato in data **21.05.08 con prot. n. 439240, reiterata in data 18.05.09 prot. 428667**, domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/06, per l'attività di falegnameria con verniciatura, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato decreto legislativo, denominate "produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2000 kg/die", "utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g" e "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 t/anno";
- allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale risulta che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono pari a massimo 40 kg di multistrato di legni dolci, 0,05 kg di colla vinilica, kg 2 di vernici;

### RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 25.01.2010:

- l'ARPAC ha espresso parere favorevole, reso con nota prot. 2141 del 22.01.10, con la prescrizione che i filtri a carboni attivi vengano sostituiti almeno una volta l'anno e le misurazioni delle emissioni avvengano con cadenza annuale;
- la Provincia ha espresso parere favorevole, a condizione che l'altezza del camino superi di almeno un metro il colmo dei tetti nel raggio di 10 metri, salvo diversa prescrizione del regolamento comunale; ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso dell'Asl Na 2 Nord e del Comune di Arzano, che non ha espresso definitivamente il proprio parere;

### CONSIDERATO che,

comunque, agli atti di ufficio risulta certificazione del Comune di Arzano, prot. n. 16924 del 16/09/2008, di rilascio della concessione edilizia in sanatoria n. 96 del 23.12.05 per l'immobile dove ha sede l'attività e che lo stesso ricade in zona destinata a verde di rispetto cimiteriale, secondo il vigente Programma di Fabbricazione, e in zone industriali esistenti isolate, secondo l'adottato Piano Regolatore;

### DATO ATTO

- che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

**RITENUTO** di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta Traino Floriano, con sede operativa in Arzano (NA) via Cupa Squillace, esercente l'attività di falegnameria con verniciatura, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06;

**VISTI**

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

**DECRETA**

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/2006, la ditta Traino Floriano con sede operativa in Arzano (NA) via Cupa Squillace n. 34, alle emissioni in atmosfera - per le attività individuate in premessa; ascrivibili a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06, ed elencate nella parte II dell'allegato IV - così come di seguito specificate:

<b>PUNTI DI EMIS-SIONE</b>	<b>PROVENIENZA EMISSIONI</b>	<b>INQUINAN-TI</b>	<b>CONCENTRA-ZIONE (mg/mc)</b>	<b>PORTATA (mc/h)</b>	<b>SISTEMI DI AB-BATTIMENTO</b>
<b>E1</b>	<b>Verniciatura</b>	<b>Polveri</b> <b>SOV</b>	<b>0,42</b> <b>0,20</b>	<b>12000</b>	<b>Filtri in cartone tipo "Andreae", tipo Glass e a carboni attivi</b>
<b>E2</b>	<b>Taglio e leviga-tura legno</b>	<b>Polveri</b>	<b>1,5</b>	<b>3200</b>	<b>Filtri a maniche</b>

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- α) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
  - β) i filtri a carbone attivo devono essere sostituiti almeno una volta all'anno;
  - χ) l'altezza del camino deve superare di almeno un metro il colmo dei tetti nel raggio di 10 metri, salvo diversa prescrizione del regolamento comunale;
  - δ) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
  - ε) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
  - φ) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
  - γ) l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
  - η) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
  - ι) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare agli enti di cui alla lettera f) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
    - φ) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
    - κ) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
  - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Traino Floriano;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arzano, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

*dr.ssa Lucia Pagnozzi*